

*Si racconta in Lunigiana...*

*credenze, curiosità e leggende;  
viaggio attraverso il mistero e la tradizione.*

## L'ASINO CHE TRASPORTA AL SUPPLIZIO I CONDANNATI

A MULAZZO, AL TEMPO DEL MARCHESE FRANCESCHINO MALASPINA, VENNERO ISTITUITE DELLE LEGGI PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA. TRA LE MOLTEPLICI PUNIZIONI CHE TOCCAVANO A CHI RUBAVA O SI COMPORTAVA IN MODO SCORRETTO, QUELLE PIÙ ATROCI E RACCAPRICCIANTI ATTENDEVANO CHI AVESSSE ATTENTATO ALLA VITA DEL MARCHESE. CHI ATTENTAVA ALLA VITA DEL SIGNORE O ERA COMPLICE, VENIVA LEGATO ALLA CODA DELL'ASINO E TRASCINATO FINO AL LUOGO DI GIUSTIZIA. ALL'UOMO VENIVANO STRAPPATI LEMBI DI PELLE CON TENAGLIE E RASOI, GLI VENIVANO TAGLIATE LE MANI E I PIEDI, LA LINGUA E IL NASO; VENIVA POI APPESO PER LA GOLA FINO A QUANDO NON FOSSE SOPRAGGIUNTA LA MORTE. CHI INVECE AVESSSE ASSASSINATO IL MARCHESE SAREBBE STATO PORTATO FINO AL LUOGO DI GIUSTIZIA E QUI, DOPO AVER FATTO UNA BUCA, MESSO A TESTA IN GIÙ FINO ALLE GINOCCHIA, LASCIATO COSÌ FINO A CHE NON FOSSE MORTO.



ILLUSTRAZIONE: MARTINA FONTANINI